

Discorso Petizione Sant' Abbondio

Berna e Sant Abbondio 28 ottobre 2018

Gentili Signore, Egregi Signori, del consiglio comunale

Gentili Signore, Egregi Signori, della commissione locale del basso Gambarogno

Primo vorremo chiarire che la petizione del 21 luglio era mandata di un grupo di piú di sessanta persone di Sant Abbondio, non solo dei destinatari Signori Schárrer.

Siamo preoccupati della risposta del Comune dal 24 agosto alla nostra petizione. Anche se possiamo seguire il ragionamento della responsabilitá privata in generale, non possiamo accettare l'evidente disinteresse del commune per i vari problemi strutturali che si manifestano nei vecchi comuni, ormai frazioni, nel gambarogno. Osservando lo 'sviluppo' del Gambarogno giá da molti anni - tanti di noi 'stranieri' giá in quarta o quinta generazione - vediamo negli ultimi anni piú passi in dietro che in avanti. La quota troppo alta di residenze secondarie ne è solo il piú ovvio dei segnali d'allarme che si manifestano non solo come dite: 'nella 'piccola realtà locale di S.Abbondio'.

Tutt'altro che cercare un sviluppo turistico moderato e intelligente per questa regione che è ancora una delle piú autentiche del Cantone, si lascia tutto alle iniziative private come indica chiaramente la loro risposta.

Non si tratta solo di ristoranti, alberghi e negozi che chiudono, lasciando i paesi senza 'cuore' e senza punto d'incontro per la comunitá, ma di tanti altri temi che si dovrebbero affrontare. Siamo convinti che con la voglia di unire le risorse comunali, cantonali e private si potrebbe aprire un discorso costruttivo per affrontare il degrado continuo della situazione attuale.

C'è sarebbero molti i temi da occuparsi assieme, come per esempio lo sviluppo e la promozione di un turismo alternativo e attraente per gruppi specifici come escursionisti, anziani, famiglie con bambini, cyclist, motocyclist, interessati alla natura, alla cultura, alla storia... Ci si dovrebbe occupare di mezzi di trasporto, della navigazione sul lago, servizio taxi, trasporto bagagli, soluzioni creative di sistemazione, sentieri e percorsi di vari livelli di difficoltà etc. etc.

Ci rendiamo conto che un tale discorso non si può fermare al livello comunale, ma dipende in tanti rispetti (finanziarie, pianificazione del territorio, etc.) anche del livello cantonale o nazionale. Ma per entrare in un processo di sviluppo si deve prima creare una visione comune. Ce ne sono ormai tanti progetti nella regione alpina che ci potrebbero dare l'esempio. Tuttavia l'organizzazione e la coordinazione di un tale discorso non si possono delegare ai privati!

Consapevoli della nostra corresponsabilitá speriamo di iniziare un discorso commune e creativo!

Sabine Schárrer

Nucleo 22 / Sant'Abbondio

Roger Kordina

Casa Parrocchiale / Sant'Abbondio